

Piemonte

CGIL
CAAF
piemonte v. d'aosta



GUIDA AI SERVIZI FISCALI

Per non perderti nel mare del fisco

Edizione Febbraio 2019



INDICE

- MODELLO 730/2019 - REDDITI 2018 pag. 5
- SPECIALE CASA pag. 10
- IMU E TASI pag. 12
- ICRIC/ICLAV ACC AS/PS pag. 13
- GESTIONE PARTITE IVA pag. 14
- ISEE: NOVITÀ E DOCUMENTI NECESSARI pag. 15
- BONUS GAS/ENERGIA pag. 19
- DETRAZIONI PER FAMILIARI A CARICO pag. 20
- SERVIZIO SUCCESSIONI pag. 21
- COLF E BADANTI pag. 22
- MODELLO RED/INPS pag. 24
- MODELLO REDDITI (EX UNICO) pag. 25
- SCADENZE FISCALI pag. 26
- LE NOSTRE SEDI IN PIEMONTE pag. 28



730

È il modello più utilizzato da dipendenti e pensionati per la presentazione della **dichiarazione dei redditi**.

Il 730 è preferibile rispetto al modello REDDITI (ex unico) perché è facilmente compilabile e non si devono calcolare le imposte, permette ai coniugi di presentare la dichiarazione congiunta con il vantaggio di compensare i debiti dell'uno con i crediti dell'altro. **Il conguaglio è immediato!**

Il rimborso dei crediti o il pagamento delle imposte viene effettuato direttamente dal sostituto di imposta. I rimborsi potranno avvenire nei mesi di Luglio, Agosto e primi giorni di Settembre.

È conveniente presentarlo anche per chiedere il rimborso delle maggiori imposte (versate autonomamente o trattenute), per **ottenere deduzioni e detrazioni sulle spese sostenute** (farmaci, assicurazioni, spese di ristrutturazione...) o per ottenere le detrazioni per familiari a carico non riconosciute dal datore di lavoro/ente pensionistico.

POSSONO/DEVONO PRESENTARLO:

lavoratori a tempo indeterminato/determinato, pensionati, titolari di indennità di mobilità/cassa integrazione, sacerdoti, titolari di cariche pubbliche elettive (parlamentari, consiglieri regionali...), soggetti impegnati in lavori socialmente utili, i tutori che presentano la dichiarazione per conto delle persone incapaci o i genitori per conto dei minori.

Entro ottobre 2019 può essere presentato il **730 integrativo** per vantare nuovi oneri, in tutti i casi in cui l'integrazione comporti un maggior credito o un minor debito.

730/2019: DOCUMENTI NECESSARI

DATI PERSONALI

- Documento d'identità valido.
- Tessera sanitaria del dichiarante, del coniuge e dei familiari a carico.
- Dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o REDDITI ex Unico) dell'anno precedente.
- Dati completi del sostituto d'imposta attuale. Se nel 2019 è diverso da quello del 2018: denominazione, codice fiscale, indirizzo, telefono, fax, e-mail.
- Per gli iscritti alla CGIL: tessera d'iscrizione 2019 per beneficiare delle tariffe agevolate.

TERRENI E FABBRICATI

- Fabbricati o terreni acquistati/venduti/donati/ereditati nel 2018: atto d'acquisto o vendita dell'immobile, atto di successione/donazione e volture, atti di espropri avvenuti nel 2018.
- Variazioni sugli immobili nel 2018: visura catastale aggiornata degli immobili o terreni, notifiche dell'agenzia del territorio.
- Terreni area edificabile: valore dell'area fabbricabile al 01/01/2019 da richiedere al Comune (utile per il calcolo dell'IMU).
- Immobili concessi in affitto: importo dell'affitto e contratto di affitto registrato, F24 Elide annualità successive proroghe/rinnovi, RLI - codice identificativo del contratto, acconti versati.

Se opzione cedolare secca: raccomandata all'inquilino, RLI - codice identificativo del contratto, acconti versati.

- Per i nuovi utenti: tutti i dati degli immobili posseduti nel 2018 (visura catastale).

REDDITI 2018

- Modello CU 2019 redditi 2018 riferito a: lavoro dipendente, co.co.pro., pensione, cassa integrazione, disoccupazione, mobilità, malattia, infortuni, maternità, ecc. (disponibili al CAAF per i propri utenti), locazioni brevi tramite intermediari immobiliari.
- Modello CU 2019 redditi 2018 riferito a redditi di lavoro autonomo o commerciale occasionale.
- Assegno di mantenimento dell'ex-coniuge.
- Altri redditi: pensioni estere, diritti d'autore, certificazione relativa agli utili e ai redditi di capitale, associazione in partecipazione, borse di studio, compensi per cariche e funzioni pubbliche.
- CU di lavoro dipendente 2018 per verifica requisito reddituale per l'applicazione dell'imposta sostitutiva sulle retribuzioni premiali.

SPESE 2018 DETRAIBILI DALL'IRPEF

- Spese mediche: ricevute fiscali, fatture, ticket, eventuali prescrizioni mediche, scontrini farmacia. Per i dispositivi medici è necessaria la marcatura CE (es. indicazione posta dal venditore nella fattura o scontrino, foglio illustrativo, confezionamento esterno, ecc).
- Spese per l'integrazione e l'autosufficienza di portatori di handicap: fatture, ricevute fiscali e certificazione medica attestante l'handicap. Per i sussidi tecnici informatici in favore di studenti affetti da DSA, oltre alla fattura/ricevuta, occorre anche un certificato medico che ne attesti la necessità.
- Assicurazione vita, infortuni, invalidità e non autosufficienza, tutela delle persone con disabilità grave, contro eventi calamitosi su unità immobiliari ad uso abitativo: contratto e quietanze di pagamento.
- Istruzione: versamenti per la frequenza di scuole dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione

e della scuola secondaria del sistema nazionale di istruzione (compresi gli istituti paritari) e per la frequenza ai corsi di istruzione universitaria e di specializzazione.

- Funebri: fatture delle spese sostenute per servizi funebri, indipendentemente dall'esistenza di un vincolo di parentela con il defunto/a.
- Addetti all'assistenza personale: documentazione spese sostenute e certificato medico che attesti la non autosufficienza. La detrazione spetta anche per i familiari non a carico.
- Attività sportive per ragazzi di età compresa tra i 5 e 18 anni: fattura o ricevuta di pagamento
- Compensi pagati a soggetti di intermediazione immobiliare per l'acquisto dell'immobile da adibire ad abitazione principale: fatture e atto d'acquisto.
- Canoni di locazione sostenuti da studenti universitari fuori sede (l'università deve essere ubicata in un comune distante almeno 100 Km dal comune di residenza): copia del contratto di locazione registrato o del contratto di ospitalità sottoscritto e ricevute di pagamento dei canoni di locazione, autocertificazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti.
- Rette relative alla frequenza di asilo nido: ricevute di pagamento.
- Spese veterinarie: fatture, ricevute, scontrini farmacia.
- Erogazioni liberali a favore delle popolazioni colpite da calamità pubbliche o da eventi straordinari effettuati tramite Onlus, organizzazioni internazionali, altre fondazioni, associazioni, comitati ed enti con finalità umanitarie, amministrazioni pubbliche: ricevuta del pagamento (bancomat, carta di credito estratto conto del gestore, bollettino postale, assegni).
- Erogazioni liberali a favore di Onlus, associazioni sportive dilettantistiche, partiti politici, istituti scolastici, associazioni di promozione sociale, associazioni delle attività culturali ed artistiche, associazioni dello spettacolo, associazioni di mutuo soccorso: ricevuta del pagamento (bancomat, carta di credito estratto conto del gestore, bollettino postale, assegni).
- Abbonamenti a mezzi pubblici locali, regionali ed interregionali: fattura, ricevuta o biglietto nominativo. In caso di biglietto anonimo autocertificazione che attesti l'utilizzatore.

MUTUI

- Mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale: contratto acquisto, contratto mutuo, quietanza pagamento interessi passivi, oneri accessori (costi di intermediazione, fattura notaio, atto mutuo e acquisto, ecc.).
- Mutuo per la costruzione/ristrutturazione dell'abitazione principale: contratto mutuo, quietanza pagamenti interessi passivi, fatture e ricevute fiscali delle spese di costruzione/ristrutturazione, abilitazioni amministrative necessarie, oneri accessori (costi di intermediazione, fattura notaio, atto mutuo e acquisto, ecc.).
- Altri mutui per l'acquisto di altri immobili (solo fino al 1992) o per interventi di ristrutturazione: contratto acquisto, contratto di mutuo, quietanza pagamento interessi passivi, fatture e ricevute fiscali delle spese sostenute per la ristrutturazione.
- Spese per canoni di leasing di immobile da adibire ad abitazione principale: quietanza di pagamento dei canoni (o riscatto), contratto di leasing.

DETRAZIONE CANONI DI LOCAZIONE

- Inquilini in alloggi adibiti ad abitazione principale: copia del contratto di affitto registrato, F24.
- Inquilini titolari di contratto a canone convenzionale in alloggi adibiti ad abitazione principale: copia del contratto di affitto registrato in base all'art. 2 comma 3 e art. 5 comma 2 della Legge 431/98. In caso di contratto non "assistito": attestazione rilasciata dalle organizzazioni firmatarie dell'accordo
- Inquilini che si trasferiscono per motivi di lavoro: copia del contratto di affitto registrato.
- Inquilini giovani tra 20 e 30 anni in alloggi adibiti ad abitazione principale: copia del contratto di affitto registrato, copia del modello di pagamento relativo alle proroghe e copia della registrazione del rinnovo per i contratti scaduti, autocertificazione nella quale si attesti che l'immobile è utilizzato come abitazione principale diversa da quella dei genitori.

SPESE 2018 DEDUCIBILI DALL'IRPEF

- Assegno periodico corrisposto all'ex coniuge: sentenza di separazione o divorzio, copia dei bonifici o autocertificazione del percipiente le somme corredata da documento di identità, codice fiscale del percettore dell'assegno.
- Contributi previdenziali: contributi previdenziali obbligatori o volontari, contributi per gli addetti ai servizi domestici (colf/badanti); assicurazione Inail contro gli infortuni domestici. N.B. Per la deduzione dei contributi per addetti ai servizi domestici e familiari: mav elettronico, ricevute di versamento acquisto di buoni lavoro, voucher cartaceo, copia dei buoni lavoro consegnati al prestatore di lavoro domestico, copia comunicazione all'Inps dell'avvenuto utilizzo dei buoni lavoro per il voucher telematico, dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti che la documentazione è relativa esclusivamente a prestazioni di lavoro domestico rese da addetti ai servizi domestici.
- Contributi versati direttamente dai lavoratori in quiescenza, anche per i familiari non a carico, a casse di assistenza sanitaria aventi esclusivamente fini assistenziali.
- Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose: ricevute di versamento in conto corrente postale o bonifici bancari e quietanze liberatorie consegnate dall'ente percettore.
- Erogazioni liberali a favore di Ong o Onlus: ricevute di versamento su conti correnti postali o bancari; ricevute dei bonifici bancari, estratto conto della carta di credito, se il pagamento viene effettuato con carte, quietanze rilasciate dallo stesso ente per versamenti effettuati direttamente con assegni.
- Erogazioni liberali a favore di enti universitari, di ricerca pubblica e vigilati, nonché degli enti parco regionali e nazionali, erogazioni liberali, donazioni e gli atti a titolo gratuito a favore di trust o fondi speciali.
- Erogazioni liberali a tutela delle persone con grave disabilità a favore di trust o fondi speciali che operano nel settore della beneficenza.
- Spese mediche e di assistenza per i portatori di handicap: fatture, ricevute fiscali e certificazione medica attestante l'handicap.
- Pagamenti a consorzi di bonifica: ricevute di pagamento.
- Adozione di minori stranieri: certificazione dell'ente che cura la procedura di adozione
- Versamenti per forme pensionistiche complementari o individuali: contratto e quietanze di pagamento.
- Somme assoggettate a tassazione in anni precedenti e che nel 2018 sono state restituite all'Ente erogatore: comunicazione dell'Ente e quietanze dei versamenti, dichiarazione redditi relativa all'anno di percepimento di tali somme.

RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI

- Per la detrazione delle spese sostenute per il recupero del patrimonio edilizio: ricevuta postale della raccomandata trasmessa al Centro Operativo di Pescara di inizio lavoro (per interventi prima del 14/05/2011), fatture, bonifici bancari o postali, dichiarazione del contribuente attestante l'importo delle spese di ristrutturazione sostenute da ciascuno dei contitolari, copia della concessione, autorizzazione o comunicazione di inizio lavori se prevista dalla legislazione vigente, per le spese su interventi condominiali dichiarazione dell'Amministratore condominiale che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla legge e con indicazione della somma di cui il contribuente può tenere conto ai fini della detrazione, copia del versamento quote all'amministratore.
- Acquisto box pertinenziale: oltre alla documentazione prevista per gli immobili di proprietà, certificazione dei costi di realizzazione del box/posto auto rilasciata dal costruttore.
- Acquisto di immobile ristrutturato: atto di acquisto nel quale risulti il diritto alla detrazione.
- Detrazione per le spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, nonché A per i forni, per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione: fattura o scontrino parlante, bonifico bancario o postale (con causale del

versamento, codice fiscale del soggetto che ha ricevuto la spesa e codice fiscale o partita Iva del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato, ricevuta di pagamento con carta di credito o carta di debito (bancomat, carta prepagata) ed estratto conto della stessa, autocertificazione attestante l'utilizzo dei beni nell'immobile oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia.

ATTENZIONE: le spese sostenute nel 2018 sono detraibili solo se le spese di ristrutturazione sono state effettuate nel periodo 1/01/2018 - 31/12/2018.

- Detrazione spese per dispositivi multimediali per il controllo remoto degli impianti di riscaldamento e/o produzione acqua calda e/o climatizzazione delle unità abitative: fatture, bonifici bancari o postali (con causale del versamento, codice fiscale del soggetto che ha ricevuto la spesa e codice fiscale o partita Iva del soggetto a favore del quale il bonifico è effettuato).

- Bonus verde: fatture, bonifici bancari o postali. Per le spese su interventi condominiali dichiarazione dell'Amministratore condominiale che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla legge e con indicazione della somma di cui il contribuente può tenere conto ai fini della detrazione, copia del versamento quote all'amministratore.

Per le spese riguardanti il risparmio e l'efficienza energetica: oltre alla documentazione suddetta occorre anche la ricevuta di trasmissione all'ENEA.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

- Fatture o ricevute fiscali delle spese sostenute per gli interventi, copia del bonifico bancario o postale, asseverazione del tecnico abilitato o certificazione energetica.

- Ricevuta di trasmissione all'Enea, eventuale scheda allegato E/F.

- Per le spese su interventi condominiali dichiarazione dell'Amministratore condominiale che attesti di aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla legge e con indicazione della somma di cui il contribuente può tener conto ai fini della detrazione, copia del versamento quote all'amministratore.

ALTRI DOCUMENTI

- Attestazioni di versamento di acconti d'imposta IRPEF, cedolare secca e addizionale comunale relativi all'anno d'imposta 2018, modelli F24 a zero con i quali sono stati compensati crediti derivanti dall'ultima dichiarazione.

- Comunicazione dell'azienda relativa al mancato conguaglio del 730: crediti non rimborsati o debiti non trattenuti.

- Copia comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante gli importi a credito riconosciuti.

- Documentazione a supporto del riconoscimento dei crediti d'imposta per il riacquisto della prima casa e quello per i canoni di locazione non percepiti, credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione, credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero, credito d'imposta per l'incremento occupazionale, credito d'imposta per le parti che si sono avvalse della mediazione/conciliazione di controversie civili e commerciali, credito per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art Bonus) e scuola (school bonus), credito d'imposta per negoziazione e arbitrato, credito di imposta APE.

Speciale Casa

Le detrazioni per i proprietari...

Ristrutturazioni e risparmio energetico

Puoi detrarre il 50% delle spese sostenute per ristrutturazioni della casa su una spesa massima di € 96.000 (il rimborso avverrà in rate di pari importo per 10 anni). La detrazione può salire fino all'80% in caso di ristrutturazioni aventi la finalità di riduzione del rischio sismico.

ATTENZIONE: dal 21 Novembre 2018, per alcuni interventi di ristrutturazione riguardanti l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, va effettuata l'apposita comunicazione all'ENEA già prevista per le spese inerenti il risparmio energetico (Ecobonus).

Puoi detrarre il 65% delle spese sostenute per l'efficientamento energetico della casa e/o l'installazione di dispositivi per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento. In determinate condizioni, per i lavori eseguiti su edifici condominiali, la detrazione può salire fino al 85%.

Il rimborso avverrà in rate di pari importo per 10 anni.

Acquisto prima casa tramite intermediari

Puoi detrarre il 19% su una spesa massima di € 1.000 se ti sei servito di un'agenzia immobiliare.

Mutui

Puoi detrarre il 19% sugli interessi passivi pagati fino a un massimo di € 4.000 per l'acquisto e fino a € 2.582 per costruzione o ristrutturazione della tua abitazione principale.

Canoni di leasing

È riconosciuta una detrazione del 19% su un importo massimo di € 4.000 per i canoni di leasing pagati nel 2018, e di € 10.000 in caso di riscatto, per l'acquisto di unità immobiliari da destinare ad abitazione principale, ai contribuenti che, alla data di stipula del contratto, avevano un reddito non superiore a € 55.000. Il limite della detrazione raddoppia se il contribuente aveva meno di 35 anni alla data di stipula del contratto.

Bonus mobili per immobili ristrutturati

È riconosciuta una detrazione del 50% delle spese sostenute nel corso del 2018, entro il limite di € 10.000, da suddividere in 10 anni, per l'acquisto di mobili nuovi e grandi elettrodomestici destinati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione. La detrazione spetta solo se i lavori di ristrutturazione sono iniziati nel periodo 01/01/2017– 31/12/2018.

Bonus verde

Detrazione del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per la sistemazione di giardini, recinzioni, impianti di irrigazione, pozzi, terrazze e pertinenze varie.

Le spese devono essere pagate tramite strumenti idonei a consentirne la tracciabilità (es. bonifico parlante, carta di credito).

Speciale Casa

... e quelle per chi affitta!

Tutti gli inquilini

Detrazione di € 300 se il reddito complessivo non supera € 15.494

Detrazione di € 150 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987

Tutti gli inquilini con contratto a canone concordato

Detrazione di € 496 se il reddito complessivo non supera € 15.494

Detrazione di € 248 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987

Lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza nel comune di lavoro o limitrofo*

Detrazione di € 992 se il reddito complessivo non supera € 15.494

Detrazione di € 496 se il reddito complessivo è compreso tra € 15.494 e € 30.987

Giovani inquilini di età compresa fra 20 e 30 anni**

Detrazione di € 992 se il reddito complessivo non supera € 15.494

* La detrazione spetta solo per i primi 3 anni e se il Comune di nuova residenza è ad almeno 100 km e in una regione diversa dalla precedente.

** La detrazione spetta solo per i primi 3 anni e se l'immobile è diverso dall'abitazione principale dei genitori.

... e per chi concede in locazione!

Sei un proprietario che affitta casa? La legge prevede delle particolari agevolazioni fiscali per coloro che scelgono un contratto a canone concordato.

- riduzione del 30% del reddito imponibile derivante dalla locazione;
- tassazione sul reddito di locazione del 10% anziché del 21%. Questa opzione sostituisce le imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione.
- imposta IMU e TASI calcolata applicando l'aliquota stabilita dal comune, con una riduzione al 75%.

Ricorda: per fruire di tali agevolazioni, nel caso di contratti di locazione a canone concordato "non assistiti", stipulati successivamente all'entrata in vigore del DM 16/01/17, occorre acquisire l'attestazione rilasciata dalle organizzazioni firmatarie dell'accordo, con la quale viene confermata la rispondenza del contenuto economico e normativo del contratto di locazione all'Accordo Territoriale.

Imu e Tasi

Tutto ciò che c'è da sapere

*Viene confermata l'**esenzione dalla TASI** per tutti gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze.*

Rimangono quindi libere da imposta tutte le abitazioni principali di categorie diverse da A/1 A/8 e A/9.

*Inoltre vengono confermate **due importanti agevolazioni**:*

1) Riduzione del 50% della base imponibile IMU/TASI dovute in relazione ad immobili concessi in uso gratuito genitori/figli e viceversa, previo rispetto delle seguenti condizioni:

- *Il contratto di comodato deve essere registrato entro 20 giorni dalla sottoscrizione.*
- *La dichiarazione IMU deve essere presentata entro il 30/06/2019.*
- *Il comodante, in aggiunta all'immobile concesso in comodato può essere proprietario della sola abitazione principale, purché la stessa sia ubicata nello stesso comune in cui si trova l'immobile oggetto di comodato.*

2) Riduzione del 25% delle imposte IMU/TASI dovute sugli immobili locati a canone concordato (L.431/98 art.2 comma 3, art.5 comma 2).

Approfondimento

ICRIC/ICLAV/ACCAS/PS

Devono compilare l'ICRI i titolari di una delle prestazioni assistenziali sotto indicate al fine di verificare la sussistenza dei requisiti necessari a garantire il pagamento della prestazione stessa.

Prestazione assistenziale	Cosa dichiarare	Modello
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (invalidi civili)	<ul style="list-style-type: none"> Eventuali periodi di ricovero (anche per l'anno in corso) in una struttura pubblica con retta a carico totale della struttura stessa 	ICRIC
INDENNITÀ DI FREQUENZA (minori invalidi civili)	<ul style="list-style-type: none"> Eventuali periodi di ricovero in strutture (anche per l'anno in corso) Dati relativi alla frequenza scolastica, centri di formazione o ambulatoriali (codice meccanografico e dati anagrafici dell'istituto) Dati anagrafici di entrambi i genitori 	ICRIC
ASSEGNO INVALIDI CIVILI PARZIALI	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale CU o certificazione dei redditi percepiti l'anno precedente Eventuali redditi presunti dell'anno in corso (es. busta paga) 	ICLAV
ASSEGNO SOCIALE PENSIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> Eventuali periodi di ricovero (anche per l'anno in corso) in una struttura pubblica con retta a carico totale della struttura stessa Eventuali periodi di soggiorno all'estero (anche per l'anno in corso) 	ACCAS/PS



ATTENZIONE:

L'INPS non invierà la richiesta ai soggetti interessati. Noi possiamo comunque elaborare la tua pratica. Rivolgiti alle nostre sedi!

SERVIZIO

PARTITE IVA

In alcune realtà il CAAF CGIL offre un nuovo servizio di gestione della contabilità delle PARTITE IVA a regime forfettario, cioè assoggettate ad un regime fiscale agevolato destinato alle persone fisiche, imprenditori o professionisti, con attività di ridotte dimensioni.

Il servizio comprende:

- *L'apertura/chiusura/variazione della Partita IVA*
- *L'iscrizione al Registro Imprese*
- *L'iscrizione all'INPS nella gestione dedicata o gestione separata*
- *L'iscrizione all'INAIL se necessaria*
- *L'attivazione di un indirizzo PEC*
- *La tenuta delle registrazioni contabili*
- *Predisposizione e trasmissione del mod. REDDITI/INPS regime forfettario*
- *Visura Camerale*

DOCUMENTI NECESSARI

- *Carta di identità e tessera sanitaria del contribuente titolare*
- *Copia del permesso di soggiorno per i contribuenti extracomunitari*
- *Ultime due dichiarazioni dei redditi se presentate dal contribuente*

Per i contribuenti già in attività e quindi titolari di Partita IVA:

- *Certificato di attribuzione P. IVA*
- *Visura camerale aggiornata*
- *Comunicazione dell'iscrizione alla gestione INPS (artigiani-commercianti o gestione separata)*
- *Certificato di iscrizione alla Cassa di previdenza Privata per i professionisti*
- *Certificazione di assicurazione INAIL*
- *Altra documentazione specifica relativa all'attività esercitata*

Documenti necessari per il tuo

ISEE

Dati del dichiarante/tutore/delegato a presentare

- Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità (intestatario della DSU)
- Tessera sanitaria o tessera Codice fiscale in corso di validità

Dati di tutti i componenti il nucleo familiare, al momento della presentazione

- Dati anagrafici dei componenti il nucleo familiare (componenti Stato di Famiglia, coniuge con diversa residenza, anche se residenti all'estero, iscritti AIRE, figli maggiorenni non residenti con i genitori/ fiscalmente a loro carico/non coniugati/che non abbiano figli)
- Codice fiscale o tessera sanitaria di ciascun componente

Dati relativi all'abitazione principale del nucleo, se detenuta in locazione, al momento della presentazione

- Contratto di locazione relativo all'abitazione principale da cui si rilevino gli estremi di registrazione, importo del canone di locazione versato comprensivo degli adeguamenti Istat, protocollo di assegnazione o ricevuta affitto ATC/ IACP

Patrimonio "immobiliare" riferito a ciascun componente il nucleo familiare alla data del 31 dicembre 2018

- Dati catastali degli immobili in Italia e all'estero, desumibili da visura catastale aggiornata o da atti notarili o, per i fabbricati situati all'estero, da altra idonea documentazione prodotta nello Stato estero.
- Capitale residuo del mutuo stipulato per acquisto o costruzione degli immobili
- Dati catastali dei terreni agricoli o edificabili, in Italia e all'estero, desumibili da visura catastale o da atti notarili (valore commerciale dell'area edificabile auto dichiarato o certificato) o, per i terreni situati all'estero, da altra idonea documentazione prodotta nello Stato estero.

Patrimonio “mobiliare” riferito a ciascun componente il nucleo familiare nell’anno 2018: fornire denominazione, CF/P.Iva relativi a banca/posta/operatore finanziario, numero Identificativo del rapporto

- Depositi, conti correnti bancari/postali saldo al 31/12/2018, detenuti in Italia e all’estero (numero C/C o codice IBAN, libretti di risparmio, valore giacenza media anno 2018, data inizio/fine rapporto se la variazione è avvenuta nel 2018)
- Titoli di Stato ed equiparati, obbligazioni (es.: CCT), certificati di deposito e credito, buoni fruttiferi (Poste) ed assimilati (es.BOT), detenuti in Italia e all’estero, carte prepagate (con o senza IBAN), libretti prestito sociale (Coop) codice ISIN o altro identificativo del rapporto
- Azioni o quote d’investimento collettivo di risparmio detenuti in Italia e all’estero
- Partecipazioni azionarie quotate e non in società italiane o estere
- Masse patrimoniali detenute in Italia e all’estero (somme di denaro o beni non relativi all’impresa affidati in gestione)
- Ammontare premi al 31/12/2018 Assicurazioni Vita/Capitalizzazione, altri strumenti e rapporti finanziari detenuti in Italia e all’estero
- Valore del patrimonio netto per le imprese individuali in contabilità ordinaria
- Valore delle rimanenze finali e costo dei beni ammortizzabili per le imprese individuali in contabilità semplificata
- Eventuali incrementi del patrimonio mobiliare/immobiliare verificatesi nel 2018

Alcuni redditi riferiti a ciascun componente il nucleo familiare percepiti nell’anno d’imposta 2017

- Dati catastali degli immobili posseduti nel 2018 quando soggetti ad IMU (730/2018 o MODELLO REDDITI 2018, visure catastali o atti notarili)
- Redditi assoggettati ad imposta sostitutiva (es.: lavori socialmente utili, etc...) da CU 2018 redditi 2017
- Previdenza complementare erogata sotto forma di rendita, da CU 2018 redditi 2017
- Certificazione di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi da attività di vendita a domicilio, titolari di P.IVA
- Redditi esenti da imposta, esclusi i trattamenti erogati dall’INPS (es. borse di studio EDISU/Università, quota esente compensi attività sportive dilettantistiche, quota esente frontalieri, voucher, rendite Inail etc.)
- Proventi agrari da Dichiarazione IRAP
- Redditi da lavoro prodotti e tassati solo all’estero, redditi fondiari esteri soggetti a IVIE
- Trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari esenti da imposta e non erogati dall’INPS (es.: assegni nucleo dipendenti pubblici)

- Sentenza di separazione legale dei coniugi e documentazione relativa agli assegni percepiti per il mantenimento dei figli e/o a quelli effettivamente corrisposti per coniuge e figli
- In caso di esonero dal presentare la dichiarazione dei redditi o sospensione degli adempimenti tributari causa eventi eccezionali: visure catastali degli immobili posseduti nel 2017, CU 2018 o altra certificazione attestante i redditi percepiti nel 2017, oltre ai redditi suindicati

Altri documenti necessari alla compilazione

- Targa o estremi di registrazione presso competente registro (P.R.A. oppure R.I.D.) per ogni autoveicolo, motoveicolo di cilindrata 500 cc o superiore, nave, imbarcazioni da diporto posseduto alla data di presentazione della DSU
- Certificazione attestante lo stato di disabilità o non autosufficienza rilasciata dalla commissione o dall'ente preposto (Ente, numero del documento e data di rilascio certificazione)
- Atti notarili per le donazioni di beni immobili in favore del coniuge, dei figli o di altri familiari negli ultimi 3 anni.

IN CASO DI PRESTAZIONI PER MINORI, STUDENTI UNIVERSITARI, BENEFICIARI PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RESIDENZIALI IN PRESENZA DI GENITORI O FIGLI NON CONVIVENTI CON I BENEFICIARI

DATI ANAGRAFICI, REDDITI PERCEPITI, PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE EVENTUALE COMPOSIZIONE NUCLEO O IN ALTERNATIVA PROTOCOLLO ISEE O PROTOCOLLO COMPONENTE AGGIUNTIVA RILASCIATO DALL'INPS, IN CASO DI RICHIESTA DI:

• PRESTAZIONI PER I MINORI

dati riferiti al genitore non convivente del minore, quando i genitori risultano non coniugati e non conviventi tra loro

• PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE RESIDENZIALI

dati riferiti ai figli esterni al nucleo del beneficiario ricoverato

• PRESTAZIONI UNIVERSITARIE

dati riferiti al genitore o ai genitori non conviventi con lo studente:

- nel nucleo dello studente è presente un solo genitore, mentre l'altro risulta non coniugato e non convivente
- entrambi i genitori non convivono con lo studente e quest'ultimo non può essere considerato indipendente

DOCUMENTI PER COMPILARE L' ISEU PARIFICATO UNIVERSITARIO PER STUDENTI STRANIERI UE O EXTRA-UE (ANNO ACCADEMICO 2017/18)

- La composizione del nucleo familiare estero
- L'attività esercitata da ciascun componente il nucleo familiare nel 2018, compresi fratelli/sorelle maggiorenni; nei casi in cui alcuni componenti non esercitino alcuna attività, deve risultare dalla documentazione la condizione di non occupazione o lo stato di disoccupazione e l'ammontare dell'eventuale indennità di disoccupazione o simile percepita
- Il periodo di svolgimento dell'attività lavorativa di ciascun componente indicando se si tratta di un periodo inferiore o superiore ai sei mesi nel corso del 2017 (2017, se impossibilitati a reperire i documenti 2016)
- Il valore del reddito conseguito nell'anno 2017 (documentazione consolare emessa 2016-2017-2018) da ogni singolo componente compresi i fratelli/sorelle maggiorenni e gli altri parenti conviventi di età uguale o superiore ai 18 anni di età oppure, in subordine, dal nucleo familiare complessivo
- **L'indicazione dei metri quadrati della casa di abitazione** e di eventuali fabbricati posseduti al 2017/2018; se la casa di abitazione non è di proprietà occorre allegare apposita dichiarazione rilasciata dalla competente autorità che attesti che nessun componente del nucleo è proprietario di immobili
- L'ammontare dell'eventuale mutuo residuo al 31/12/2018 sulla casa di abitazione e/o sugli altri immobili
- Il valore del patrimonio mobiliare di ogni singolo componente del nucleo familiare posseduto al 31/12/2018.

I valori locali devono essere espressi in euro sulla base del tasso medio di cambio delle valute estere dell'anno 2016/2017, determinato ai sensi di legge.

Tale documentazione può essere rilasciata dalle competenti Autorità del Paese ove i redditi sono stati prodotti e tradotta in lingua italiana dalle Autorità Diplomatiche Italiane.

La documentazione deve essere tradotta in lingua italiana e legalizzata dalle autorità diplomatiche italiane competenti per territorio o, laddove previsto, apostillata ai sensi della normativa vigente.

Nel caso dei Paesi in cui ci siano particolari difficoltà a rilasciare la certificazione attestata dalla locale Ambasciata italiana, la documentazione può essere sostituita da un certificato in lingua italiana rilasciato dall'Ambasciata o da un Consolato in Italia del Paese di origine, legalizzato dalla Prefettura competente per territorio.

Le dsu sottoscritte a partire dal 1° Gennaio 2019 avranno
data di scadenza il 31 Dicembre 2019.

Approfondimento

GAS/ENERGIA

Il **BONUS GAS** consiste in una riduzione sulle bollette per il consumo di gas metano distribuito a rete (e non per il gas in bombola o GPL) con contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale.

Il **BONUS ENERGIA** consiste in una riduzione sulle bollette dell'energia elettrica riservata alle famiglie a basso reddito e numerose, a coloro che per gravi condizioni di salute utilizzano apparecchiature elettromedicali.

DOCUMENTI NECESSARI

- ISEE in corso di validità.
- Copia documento di riconoscimento.
- Certificato attestante l'agevolazione in vigore e la scadenza del rinnovo per coloro che hanno presentato la domanda l'anno precedente.
- Fattura o contratto del fornitore energia da cui sia rilevabile il codice POD riferito alla fornitura per cui si chiede l'agevolazione.
- Fattura o contratto del fornitore di gas naturale per uso domestico (NO gas in bombola o gpl) relativo alla fornitura per cui si chiede l'agevolazione da cui sia rilevabile il codice PDR per le forniture individuali.
- Documento attestante il codice PDR relativo alla fornitura di gas naturale per uso domestico (no gas in bombola, gpl e teleriscaldamento) per le forniture condominiali centralizzate.
- Nome, cognome, codice fiscale o denominazione/partita IVA riferiti all'intestatario del contratto di fornitura dell'impianto condominiale centralizzato.
- Eventuale atto di delega per la presentazione della domanda e/o per incassare il bonifico domiciliato da parte di un soggetto delegato.
- Dati anagrafici, codice fiscale e relativo documento di riconoscimento del soggetto delegato a presentare la domanda e/o ad incassare il bonifico domiciliato.
- Comunicazione di ammissione al beneficio inviata da SGATE in caso di difformità categoria d'uso (gas).
- Iscrizione al PESSE o certificazione ASL in caso di utilizzo di apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita.

Detrazioni per Familiari a Carico

Sono considerati fiscalmente a carico se il loro reddito complessivo annuo non supera € 2.840,51:

- il coniuge se non legalmente ed effettivamente separato
- i figli, naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati (anche se non conviventi)
- gli altri familiari, a condizione che convivano con chi ne sostiene il carico o ricevano da quest'ultimo un assegno alimentare non risultante da un provvedimento dell'Autorità giudiziaria (art. 433 C.C.):
 - coniuge legalmente ed effettivamente separato
 - discendenti dei figli
 - genitori e ascendenti prossimi, anche naturali, genitori adottivi
 - generi e nuore, suocero e suocera
 - fratelli e sorelle, anche unilaterali

FIGLI A CARICO DI	DETRAZIONE DI LEGGE SPETTANTE AI GENITORI	DETRAZIONE SPETTANTE IN PRESENZA DI ACCORDO
Genitori coniugati non fiscalmente a carico	50%	100% al genitore con reddito più elevato
Genitori coniugati di cui uno fiscalmente a carico dell'altro	100% al genitore con reddito	Non è previsto diverso accordo
Genitori separati o divorziati in caso di un solo genitore affidatario	100% al genitore affidatario	100% al genitore con reddito più elevato se il genitore affidatario non può usufruire della detrazione (salvo diverso accordo, il genitore NON affidatario deve versare all'altro genitore l'intero importo della detrazione) genitori separati o divorziati in caso di affido congiunto
Genitori separati o divorziati in caso di affido congiunto	50%	100% al genitore con reddito più elevato se il genitore affidatario non può usufruire della detrazione (salvo diverso accordo il genitore NON affidatario deve versare all'altro genitore il 50%)
Genitori non coniugati	Nessun atto di affidamento: si applica quanto previsto per i genitori coniugati Atto di affidamento: si applica quanto previsto per i genitori separati	

Se le detrazioni sono state attribuite in misura errata dal datore di lavoro/ente pensionistico oppure se il contribuente non le ha richieste, la correzione o la fruizione può avvenire attraverso la presentazione della dichiarazione dei redditi.

Qualcosa in più sulle **Successioni**

La **dichiarazione di successione** è una comunicazione obbligatoria da presentare all'Agenzia delle Entrate affinché gli eredi possano subentrare nella disponibilità dei beni mobili e/o immobili posseduti dal defunto.

C'è sempre obbligo di dichiarazione quando l'eredità include beni immobili o diritti reali immobiliari (nuda proprietà). **Non c'è obbligo** quando gli eredi sono coniuge e parenti in linea retta e l'attivo ereditario non include beni immobili oppure include solo beni mobiliari inferiori ad € 100.000,00.

Sono tenuti alla presentazione della dichiarazione di successione gli eredi e i legatari, ovvero i loro rappresentanti legali. È sufficiente che la dichiarazione sia sottoscritta da uno solo dei soggetti obbligati.

Quando nell'eredità sono compresi beni immobili gli eredi sono sempre tenuti al pagamento delle **imposte ipotecarie e catastali**, attualmente del 2% e dell'1%, del valore catastale rivalutata secondo appositi coefficienti. È prevista una cifra fissa ridotta qualora uno o più eredi possano godere di benefici prima casa.

L'**imposta di successione** invece è un tributo commisurato al grado di parentela degli eredi rispetto al defunto, viene notificata dall'agenzia delle entrate dopo la presentazione della dichiarazione e va pagata entro i 60 giorni successivi alla notifica. È calcolata in percentuale e tiene conto di franchigie per il coniuge e gli eredi in linea retta o in linea collaterale fino al quarto grado.

Infine, entro trenta giorni dalla presentazione della dichiarazione presso l'Agenzia delle Entrate è necessario volturare alla competente Agenzia del Territorio (Catasto Fabbricati e/o terreni) gli immobili indicati nella successione.

La dichiarazione di successione va presentata entro 12 mesi dal decesso.

IL NOSTRO SERVIZIO OFFRE:

- Consulenza generale in materia di successione e diritti ereditari
- Stesura e presentazione della dichiarazione di successione.
- Stesura e presentazione della voltura catastale.
- Stesura e presentazione del ricongiungimento d'usufrutto (consolidamento della piena proprietà del soggetto/i nudo proprietario).

NON È NECESSARIO UN NOTAIO PER LA PRATICA DI SUCCESSIONE!!!

Qualcosa in più su **Colf e Badanti**

REGOLARIZZANDO I PROPRI LAVORATORI DOMESTICI SI ASSOLVE AD UN OBBLIGO DI LEGGE E SI HANNO MOLTI VANTAGGI FISCALI.

DOCUMENTI PER REGOLARIZZARE COLF E BADANTI

• DATORE DI LAVORO ITALIANO:

- carta d'identità, codice fiscale/tessera sanitaria, dati residenza, numero di telefono, indirizzo e-mail (se disponibile)

• DATORE DI LAVORO STRANIERO:

- passaporto, carta d'identità, permesso o carta di soggiorno
- ricevuta dell'assicurata spedita in caso di rinnovo del permesso o della carta di soggiorno, codice fiscale/tessera sanitaria, dati residenza, numero di telefono, indirizzo e-mail (se disponibile)

• COLF/BADANTE ITALIANA:

- carta d'identità, codice fiscale/tessera sanitaria, dati residenza, numero di telefono

• COLF/BADANTE COMUNITARIA:

- carta di soggiorno, carta d'identità/passaporto, codice fiscale/tessera sanitaria, dati residenza all'estero, dati residenza in Italia, numero di telefono

• COLF/BADANTE EXTRACOMUNITARIA:

- passaporto, permesso o carta di soggiorno, ricevuta dell'assicurata spedita in caso di primo rilascio del permesso oppure in caso di rinnovo del permesso o della carta di soggiorno, carta d'identità se posseduta, codice fiscale/tessera sanitaria, dati residenza all'estero, dati residenza in Italia, numero di telefono

• ALTRI DOCUMENTI NECESSARI:

- tessera CGIL; verbale rilasciato dalla commissione medica o altra certificazione medica in possesso del datore di lavoro in caso di assistenza a non autosufficiente.

ULTERIORI INFORMAZIONI NECESSARIE

• DATORE DI LAVORO:

- cognome e nome del coniuge, professione, se è coniuge, parente o affine del lavoratore entro il 3° grado (in caso di convivenza), se occupa altri lavoratori domestici, se nei 12 mesi precedenti all'attuale denuncia di assunzione di lavoro domestico ne ha presentate altre indicarne il numero

• LAVORATORE (COLF/BADANTE):

- cognome e nome del coniuge, se è già stato assicurato presso l'INPS, se è titolare di pensione, titolo di studio.

QUALI SONO I VANTAGGI DELLA REGOLARIZZAZIONE

- In caso di assunzione di colf/badanti, il datore di lavoro ha diritto alla deduzione dei contributi INPS versati durante l'anno.
- Chi assume una badante per assistere un soggetto non autosufficiente e ha un reddito fino a € 40.000, ha diritto, oltre alle deduzioni del punto precedente, a un'ulteriore detrazione fino a € 399.
- In alcuni territori, è possibile richiedere per l'assistenza ad anziani invalidi e non autosufficienti:
 - 1) l'assegno di cura attraverso gli enti socioassistenziali
 - 2) un contributo economico riconosciuto dalla Regione ed erogato in convenzione con le ASL.

Anche alle colf/badanti sarà riconosciuto il "BONUS FISCALE" di € 80 mensili, che per l'anno 2018 ammonta ad un massimo di € 960. Il recupero di tale somma avverrà con la presentazione della dichiarazione dei redditi (mod. 730 "DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA"/mod. REDDITI 2018 - sempre obbligatorio per il lavoro domestico) che permetterà di ridurre l'importo delle eventuali tasse da pagare.

Il servizio colf-badanti viene erogato in convenzione con uno studio commercialista Consulente del Lavoro

Qualcosa in più sul **RED**

È la dichiarazione reddituale che i pensionati devono presentare ogni anno all'INPS per il riconoscimento di trattamenti/prestazioni sociali collegate al reddito (l'ente può chiedere anche i redditi del coniuge e/o dei figli quando influenti).

Deve compilare il RED chi nel 2019:

- Non presenta il mod. 730 ma possiede esclusivamente interessi bancari/postali e/o redditi da capitale.
- Presenta il mod. 730 o REDDITI e possiede interessi bancari/postali, redditi da capitale, redditi esteri da pensione o lavoro, redditi da Collaborazioni Co.Co/ Progetto, di lavoro autonomo e le prestazioni assistenziali esenti.

ATTENZIONE: è sempre consigliabile presentare il 730.

Anche quest'anno l'INPS non invierà ai soggetti interessati la richiesta. Noi abbiamo la matricola per elaborare la tua pratica.

Rivolgiti alle nostre sedi!

Per la compilazione occorrono i seguenti documenti:

documento d'identità, codice fiscale, tessera sanitaria propria e dei familiari.

Occorrono inoltre i seguenti redditi:

- Redditi di lavoro dipendente prestato in Italia o all'estero, redditi di lavoro autonomo e redditi diversi
- Redditi di pensione estera (compresa AVS Svizzera)
- Redditi derivanti dal possesso di terreni e fabbricati (visure catastali)
- Redditi di capitale, interessi bancari/postali, di BOT e CCT, di titoli di Stato
- Redditi derivanti da prestazioni assistenziali in denaro
- Arretrati di lavoro, TFR, liquidazione, buonuscita
- Redditi non assoggettabili all'IRPEF
- Attestazione relativa alle quote di pensione trattenute dal datore di lavoro per coloro che percepiscono redditi di lavoro e redditi di pensione di invalidità
- Certificazioni per rendite vitalizie o a tempo determinato
- Certificazioni per redditi di partecipazione
- Assegno di mantenimento al coniuge
- 730 o mod. REDDITI (ex Unico) in presenza di altri redditi non indicati in dichiarazione.

È necessario compilare la pratica anche se uno solo dei soggetti interessati deve presentare il RED (dichiarante o coniuge o figli)

Approfondimento

Redditi (ex Unico)

Dal 2014 possono presentare il Mod. **730** anche quei contribuenti che non hanno il sostituto d'imposta e che fino al 10 giugno 2013 erano obbligati ad utilizzare il Mod. Unico.

PERMANE L'OBBLIGO A PRESENTARE IL MODELLO REDDITI PER I CONTRIBUENTI CHE:

- *presentano la dichiarazione per conto di un deceduto*
- *hanno posseduto nel 2018 esclusivamente redditi diversi da quelli da lavoro dipendente, pensione ed assimilati (es. lavoro autonomo occasionale, solo redditi da fabbricati, ecc.) e non hanno un sostituto d'imposta nel mese di giugno/luglio che possa effettuare i conguagli risiedono all'estero*
- *possiedono redditi che non possono essere dichiarati attraverso il Mod. 730*
- *non sono in possesso del Mod. CU e pertanto dovranno autocertificare i redditi percepiti (es. a seguito del fallimento dell'azienda)*

CREDITI

I soggetti che presentano il Modello REDDITI ed hanno un risultato a credito possono utilizzarlo per compensare eventuali imposte dovute (es. IMU) con Mod. F24 oppure chiederne il rimborso all'Agenzia delle Entrate

OLTRE AI DOCUMENTI RICHIESTI per la compilazione del 730, è necessaria la certificazione attestante eventuali redditi esclusi dal 730 (es. partecipazione in società di persone).

Rivolgiti ai nostri Uffici Fiscali per maggiori informazioni.

Sono tenuti a presentare il mod. REDDITI (eventualmente in aggiunta al Mod. 730) tutti i residenti in Italia, anche se di altra nazionalità, che possiedono immobili o attività finanziarie in uno Stato estero per compilare il quadro RW:

- *ai fini del monitoraggio dei patrimoni posseduti all'estero*
- *per sottoporre tali investimenti alle imposte IVIE (per gli immobili) e/o IVAFE (per le attività finanziarie)*

Principali scadenze

FISCALI

730

- **23 LUGLIO 2019**

ultima data per la presentazione della dichiarazione al CAAF da parte dei dipendenti/pensionati.

- **DA LUGLIO 2019**

a partire dalla retribuzione di competenza del mese di luglio i sostituti d'imposta effettuano i rimborsi o trattengono le somme a debito.

- **DA AGOSTO 2019**

a partire dal rateo di pensione del mese di agosto gli enti pensionistici effettuano i rimborsi o trattengono le somme a debito.

- **1 OTTOBRE 2019**

data ultima per inoltrare al sostituto d'imposta la richiesta di annullamento o di riduzione dell'acconto di novembre.

- **25 OTTOBRE 2019**

data ultima per la presentazione del Mod. 730 integrativo al CAAF per integrare o correggere errori che comportino un maggior credito, un minor debito o un risultato uguale a quello del 730 originario (es. variazione del solo sostituto d'imposta).

- **NOVEMBRE 2019**

dalla retribuzione/rateo di pensione di competenza del mese di novembre il sostituto d'imposta trattiene la seconda o unica rata di acconto

- **DICEMBRE 2019**

sulla retribuzione/rateo di pensione di competenza del mese di dicembre il sostituto d'imposta rimborsa le somme a credito derivanti dal 730 integrativo.

REDDITI (ex Unico)

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

- **31 OTTOBRE 2019**

data ultima di presentazione della dichiarazione ordinaria al CAAF

- **29 GENNAIO 2020**

data ultima di presentazione della dichiarazione "tardiva"

- **30 APRILE 2020**

data ultima di presentazione della dichiarazione per conto di persone decedute successivamente al 30 giugno 2019

TERMINI PER EFFETTUARE I VERSAMENTI

- **1 LUGLIO 2019**

termine ultimo entro il quale effettuare i versamenti senza maggiorazioni

- **20 AGOSTO 2019**

termine ultimo entro il quale effettuare i versamenti (a partire dal 3 luglio) con la maggiorazione dello 0,40%

IMU/TASI

- **17 GIUGNO 2019**

pagamento della prima rata di acconto o dell'unica a saldo.

- **16 DICEMBRE 2019**

pagamento del saldo.

Sede Regionale **Torino**

Provincia di **Alessandria**

Alessandria Via Cavour, 27

Acqui Terme Via Emilia, 67

Casale Monferrato Via Galeotto del Carretto, 10

Novi Ligure Via Monte Sabotino, 4 bis

Ovada Via Don F. Cavanna, 6

Tortona Via L. Da Vinci, 24/a

Valenza Via Canonico Zuffi, 5/a

Provincia di **Asti**

Asti Piazza Marconi, 26

Canelli Via M. D'Azeglio, 23

Nizza Monferrato Via Pistone, 119/121

Villanova d'Asti Largo Cavour, 30

Provincia di **Biella**

Biella Via Lamarmora, 4

Cossato Piazza Angiono, 2

Pray Via B. Sella, 135

Trivero Via Provinciale, 269 (Fraz. Ponzone)

Provincia di **Cuneo**

Cuneo Via Coppino, 2/bis

Alba C.so Europa, 12

Bra Via Umberto I, 117

Fossano Via Garibaldi, 4

Mondovì Via Cigna, 2

Saluzzo Via Bagni, 10

Savigliano Corso Roma, 29

Provincia di **Novara**

Novara Via Mameli, 7/b

Arona Via 24 Maggio, 11/b

Borgomanero Via Novara, 55

Galliate Via Gramsci, 1

Oleggio Via Nebulina, 41

Romagnano Sesia Piazza Cavour, 6

Trecale Via Dante, 13

C.so Brescia 71/D

Provincia di **Verbania**

Verbania Via Fratelli Cervi, 11

Domodossola Via Carale di Masera, 15

Gravellona Toce Corso Roma, 67

Omegna Via Manzoni, 63

Villadossola Via Vittoni, 5

Provincia di **Vercelli**

Vercelli Via Stara, 2

Crescentino Via De Gregori, 10

Santhià Via Ospedale, 50

Trino Vercellese Corso Cavour, 59

Borgosesia Via V. Veneto, 58

Gattinara Via Vercelli, 70

Serravalle Sesia Corso Matteotti, 147

Varallo Via Gippa, 5

Regione **Valle d'Aosta**

Aosta Via Binel, 24

Chatillon Via Emile Chanoux, 44

Donnas Via Roma, 93

Morgex Via Valdigne, 8

Verrès Via Gilles, 30/a

Prenotare da oggi
è più semplice

Un **nuovo sistema** di risposta telefonica evoluto
e un **sito** sempre **a portata di mano!**

PER UN APPUNTAMENTO
Numero Verde
800.17.11.11
Chiamata gratuita

**PRENOTA
ONLINE**
il tuo appuntamento
www.caafcgil.com

SEGUICI ANCHE SU
facebook



Torino e provincia

- Torino Corso Brescia, 71/d
- Torino Via Sacchi, 31/b
- Torino Piazza Rebaudengo, 27
- Torino Via Romolo Gessi, 17/a
- Torino Via S. di S. Michele, 31
- Torino C.so Unione Sovietica, 351
- Carmagnola Via Fossano, 2
- Ciriè Via Matteotti, 16
- Collegno Via Morandi, 5
- Cuornè Piazza Pinelli, 13
- Ivrea Piazza Perrone, 3
- Moncalieri Corso Trieste, 23
- Orbassano Via Roma, 17
- Pinerolo Corso Torino, 216/a
- Rivoli Via Piave, 23
- Settimo Via Matteotti, 6/b

**CHIAMA
IL NUMERO
GRATUITO**

anche da cellulare



Numero Verde

800.17.11.11

e prenota il tuo **appuntamento personalizzato**

Servizio di prenotazione on-line su

www.caafcgil.com

SCEGLIERE non ti costa nulla

La destinazione di parte dell'Irpef già versata non ti costa nulla e può aiutare enti ed associazioni nelle loro attività.

Destina il tuo **5xMille** a:



2

xmille
Puoi destinarlo
a un partito politico.

8

xmille
Puoi devolverlo allo Stato
a varie confessioni religiose.



FARE LA FILA NON SERVE PIÙ...
BASTA UNA TELEFONATA!

CGIL



piemonte v. d'aosta

Più comodo
Più veloce
Più semplice



www.graffiasrl.it

**CHIAMA
IL NUMERO
GRATUITO**

anche da cellulare



Numero Verde

800.17.11.11

e prenota il tuo **appuntamento personalizzato**

Servizio di prenotazione on-line su

www.caafcgil.com